COMIZI VOLANTI

« Liberini » obbedientissimi

Un edificante episodio si è innestato sulla agitazione in atto tra i lavoranti panettieri. Il « Popolo » ha pubblicato un comunicato dell'organizzazione sindacale d. c. della categoria (FULPIA) in cui i « liberini » si dichiarano estranei a qualsiasi iniziativa di sciopero, affermano che il governo non ha nessuna colpa, e sostengono che la vertenza è degenerata dal terreno sindacale in speculazione politica.

Evidentemente i « liberini » alimentaristi si attengono molto disciplinatamente al preciso ordine della D.C. e del governo di sabotare tutte le lotte del lavoro in vista delle elezioni. Per smascherare questi autentici traditori dell'unità operaia, basterà dire che le richieste dei panettieri risalgono ad oltre 9 mesi fa, che le trattative in sede sindacale e ministeriale si sono protratte inutilmente per oltre due mesi, che uno sciopero già proclamato per il 30 aprile fu rinviato all'ultimo momento per permettere un nuovo incontro (2 maggio) e che, fallito l'ultimo tentativo di conciliazione presso Rubinacci, nessuno più si è occupato dei panettieri ad eccezione del Sindacato Unitario (FILIA).

Dunque, è « politico » o sindacale l'atteggiamento dei sindacalisti confederali? Non è esclusivamente politico, piuttosto, l'atteggiamento dei « liberini », guidati solo da preoccupazioni di partito e dall'acquiescenza agli ordini del governo? Chi è che difende sul serio gli interessi dei lavoratori?

Comizi solo nelle chiese?

Ecco come l'ultima pastorale di Schuster è stata commentata dal settimanale liberale Il Mondo:

« Non vi può essere il minimo dubbio che ci troviamo qua dinanzi ad un diretto e scoperto intervento del clero nella lotta politica, con l'aggravante che esso dovrebbe effettuarsi nella sede del culto e nell'esercizio del sacro ministero. Le chiese sono così trasformate in aule di comizi. La liturgia riceve una postilla profana. I preti, senza neppure deporre i paramenti, e restando sui gradini dell'altare, vengono chiamati a fare i propagandisti ed i galoppini elettorali. E non può esservi nemmeno il minimo dubbio che tale intervento costituisce un'aperta violazione tanto della Costituzione quanto della legge elettorale. »

Del resto la pastorale di Schuster non ha avuto gran successo, neppure nell'ambito dell'organizzazione ecclesiastica. Nella sola diocesi del cardinale milanese, 127 sacerdoti hanno del tutto ignorato la pastorale; altri 84 l'hanno letta senza nessun commento, dicendo solo che adempivano a disposizioni ricevute.

MASANIELLO

ULTIME l'Unità NOTIZIE

ALLA VIGILIA DELLA NAZIONALIZZAZIONE DEL PETROLIO

Pressioni dell'ultim'ora sul governo persiano

Manovre britanniche nel parlamento iraniano per costringere Mossadek ad un compromesso

I paracadutisti inglesi inviati a Cipro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 25. — I 3.500 uomini della XVI. Brigata Paracadutisti verranno imbarcati a Portsmouth entro dieci giorni e trasferiti nel Mediterraneo, a disposizione del gen. Robertson.

L'annuncio dell'imminente partenza della XVI Brigata è stato dato stamane ufficialmente dal ministero inglese della guerra. L'isola di Cipro sarà, a quanto pare, la base mediterranea, dove i paracadutisti verranno stanziati come una minaccia contro la Persia qualora il governo di Teheran rifiutasse di risolvere la questione del petrolio in modo soddisfacente per l'*Anglo-Iranian*.

L'impressione oggi prevalente a Londra è tuttavia che nelle ultime ventiquattro ore le probabilità che il governo dello Scià accetti di negoziare una soluzione di compromesso sono aumentate.

Le notizie provenienti da Teheran, se confermano che una risposta del tutto negativa alla nota britannica era già stata redatta ieri dal primo ministro Mossadek, indicano però che essa incontrava forte opposizione da parte degli altri membri del governo persiano e di alcuni dei componenti la commissione del *Majlis*, per la nazionalizzazione del petrolio. Mossadek si troverebbe ora nell'alternativa di rassegnare le dimissioni oppure di modificare la risposta alla nota del Foreign Office, accettando che una missione inglese si rechi a Teheran per trattare. Da alcune delle dichiarazioni che il premier iraniano ha fatto oggi pomeriggio alla stampa sembrerebbe fosse propenso per la seconda alternativa. Mossadek ha detto infatti che il governo persiano intende «mantenere intatta come organizzazione l'*Anglo-Iranian* quando questa sia stata nazionalizzata».

Queste parole vengono interpretate a Londra come un implicito assenso a negoziare con l'Inghilterra un accordo che mantenga praticamente i privilegi dell'*Anglo-Iranian* dietro la facciata di una teorica nazionalizzazione.

La questione persiana è stata esaminata da Attlee e Morrison, in un colloquio che il premier laborista ed il ministro degli esteri, rientrato dai suoi viaggi a Bonn ed a Vienna, hanno avuto stamane al n. 10 di Downing Street; nel corso del colloquio Morrison ha pure riferito ad Attlee dei suoi incontri tedeschi con Adenauer e Schumacher

Il commento che gli ha dedicato il *New York Times* è la miglior prova del fatto — da noi già segnalato la settimana scorsa, al momento della partenza di Morrison per Bonn — che il soggiorno del capo del *Foreign Office* ha avuto essenzialmente lo scopo di controllare la politica americana in Germania, creando ostacoli alla ricostituzione della *Wehrmacht* che Washington vuole accelerare, e che Londra, invece, vuole ritardare per ragioni di politica interna e perché teme che la Germania abbia la precedenza negli aiuti militari

«In quello che Morrison ha detto ad Adenauer — scrive il corrispondente del *New York Times* da Bonn — c'è stato ben poco che indichi che il governo laburista considera questione urgente il riarmo e l'integrazione politica della Germania nell'Europa occidentale».

FRANCO CALAMANDREI

IMPONENTI ADESIONI ALL'APPELLO DI BERLINO

Sette dipartimenti di Francia per il patto di pace a cinque

Voto unanime dei consigli dipartimentali e comunali - Si firma nelle case, nelle aziende, in ogni luogo di lavoro - Un grandioso raduno a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 25. — *La campagna in favore di un patto di pace fra le cinque grandi potenze, che culminerà il 15 luglio a Parigi con una colossale assemblea di delegati partiti da tutte le province, ha preso in Francia un grande sviluppo. Numerosissime sono le adesioni singole e collettive all'appello lanciato a Berlino dal consiglio mondiale della pace tra uomini e donne di ogni tendenza politica. Firme e adesioni sono raccolte in migliaia di piccole assemblee, organizzate nelle case, nei luoghi di lavoro, nelle contrade più sperdute, nei luoghi di ritrovo pubblico, nei caffè, nei treni, ovunque è possibile raggruppare delle persone.*

Il patto di pace fra i cinque grandi si impone come la rivendicazione di ogni uomo di buon senso e non come «una esigenza comunista». Molti consigli dipartimentali e municipali si sono pronunciati all'unanimità per il patto di pace e nella grande maggioranza di essi, i comunisti sono in minoranza. Ecco alcuni fra i casi più significativi fra i consigli dipartimentali: Il Consiglio della Corrèze, composto di 7 comunisti, 8 socialisti e 9 radicali, un democristiano, e 2 indipendenti; quello dell'Allier, composto di 3 comunisti, 10 socialisti, 4 radicali e 2 indipendenti; quello del Var composto di 22 socialisti, un socialista unitario e 5 comunisti; quello della Haute Vienne, composto di 23 socialisti, 4 gollisti, un indipendente e un democristiano; quello dell'Aisne, composto di 7 comunisti, 12 socialisti, 2 socialisti unitari, 16 indipendenti; quello della Marne, composto di 10 radicali, 7 democristiani, 6 socialisti, 4 indipendenti, 3 comunisti e 3 gollisti; quello dell'Ariège, composto di 3 comunisti, 14 socialisti e 3 radicali.

Da ogni dipartimento giungono, inoltre, notizie circa il numero di delegati che si recheranno a Parigi il 15 luglio: si tratta di decine di migliaia di cittadini che si sposteranno per assistere alla grande assemblea di pace e che porteranno con loro milioni di firme. La raccolta che viene effettuata sin d'ora, si svolge tra ogni categoria di persone. Seicento studenti universitari parigini hanno fatto loro l'appello di Berlino, dopo due giorni di studio: analoghe prese di posizione si sono avute fra gruppi di insegnanti, di ingegneri, di ex-combattenti e di ex-partigiani.

L'urgenza della campagna lanciata dal Consiglio Mondiale della Pace, è sottolineata dagli sviluppi della conferenza a quattro in corso a Palazzo Rosa: dal momento in cui essa è giunta ad un punto così avanzato che persino la stampa marshallizzata francese ne prospettava a malincuore il successo, gli occidentali non hanno più avuto scrupoli nel loro ostruzionismo. Ieri per la seconda volta consecutiva, la riunione non ha avuto luogo e la seduta è stata aggiornata dopo qualche minuto di discussione. La causa di questa prolungata paralisi è nota; i tre si rifiutano di deferire ai ministri il loro disaccordo con Gromiko a proposito del Patto Atlantico e delle basi militare americane, mentre hanno accettato che tutte le altre questioni insolute siano esaminate dai quattro ministri degli esteri.

Perchè questa eccezione per il Patto Atlantico e le basi americane? Evidentemente perchè la posizione degli occidentali su quella questione è insostenibile al punto che essi non vogliono che se ne parli in alcun modo. La richiesta di Gromiko infatti non impegna i tre neppure a discutere a fondo. Il delegato sovietico chiede che siano i ministri a decidere se quella discussione deve avvenire, come vuole l'U.R.S.S. o deve essere evitata come vogliono le potenze occidentali. E' una richiesta legittima perchè basata su un principio già accettato per altri problemi. Ma i tre, pur sapendo che il loro rifiuto non può essere interpretato altro che come una confessione di colpevolezza, si mostrano pronti a far fallire la conferenza per un motivo che non può essere giustificato da nessun punto di vista.

Vice

DICHIARAZIONI DI GROMIKO ALLA CONFERENZA DEI SOSTITUTI

"L'URSS considera indispensabile la discussione sul Patto Atlantico,,

L'alleanza di guerra e le basi americane alle radici della tensione in Europa - Parodi chiede un rinvio delle riunioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 25. — Il delegato sovietico Gromiko, con un importante intervento, ha chiaramente indicato oggi alla conferenza dei supplenti, in corso a Palazzo Rosa, che non è possibile esaminare sinceramente i metodi per eliminare la tensione internazionale in Europa senza affrontare a fondo la questione del patto atlantico e delle basi militari americane.

Gromiko ha denunciato i veri scopi del patto atlantico, patto evidentemente diretto contro l'Unione Sovietica e le democrazie popolari, e ha insistito perchè venga accettata la proposta sovietica di deferire al Consiglio dei Ministri degli Esteri il disaccordo registrato fra i sostituiti su tale questione.

«Se il patto atlantico fosse diretto contro la rinascita dell'aggressione tedesca — ha dichiarato Gromiko, a conclusione del suo intervento — anche l'Unione Sovietica vi aderirebbe. Ma poichè esso non è diretto contro l'aggressione tedesca, ma proprio contro l'URSS e i Paesi di democrazia popolare, il patto ha creato quella estrema tensione in Europa, di cui noi siamo oggi i testimoni.

L'Unione sovietica vorrebbe sentire l'opinione degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia, a questo proposito.

Ciò spiega la proposta sovietica concernente la questione del patto atlantico e delle basi militari americane.

Se Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia rifiutano di accettare la discussione di tale questione, che è la più importante, ciò significa che non vogliono eliminare la tensione attuale in Europa, ma vogliono anzi conservarla, sempre per i loro scopi di aggressione. Noi non vediamo il significato di una convocazione del Consiglio dei Ministri degli Affari Esteri dell'URSS, Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, senza che tale questione sia discussa e chiarita».

Prima di giungere a tale conclusione, Gromiko aveva sottolineato come la necessità di discutere il patto atlantico derivasse dalla intenzione dei quattro di discutere la parte dell'ordine del giorno che è stata la causa della tensione, in modo da migliorare le relazioni fra le quattro grandi potenze. «Nessuno potrà negare — egli ha detto — che le relazioni tra l'URSS e le tre potenze occidentali si sono aggravate con la conclusione del patto atlantico. Noi abbiamo udito e udiamo ogni giorno dichiarazioni ufficiali che confermano come quel patto, così come le basi militari che vengono costituite per realizzarne gli scopi, siano diretti contro l'URSS e le democrazie popolari. Inoltre le tre potenze prendono delle misure destinate a riarmare la Germania occidentale, in violazione flagrante dell'accordo di Potsdam, a «trascinare la Germania occidentale nel blocco atlantico e utilizzare le sue risorse materiali e umane per gli scopi aggressivi di quel blocco, scopi che non hanno nulla a che vedere con la causa del mantenimento della pace in Europa».

«Tutto ciò dimostra che la creazione del patto atlantico e delle basi militari americane in terra straniera è la causa essenziale della tensione esistente in Europa: l'URSS insiste dunque perchè sia presa in esame la sua proposta che corrisponde alle esigenze dei popoli per il consolidamento della pace in Europa e non soltanto in Europa».

A questa importante presa di posizione della delegazione sovietica l'inglese Davies e l'americano Jessup hanno risposto accusando l'URSS di volere il fallimento della conferenza: è un ben meschino, anche se sfacciato, sistema di difendersi, questo!

Anche oggi, malgrado l'intervento di Gromiko, essi hanno rifiutato la proposta sovietica sul patto atlantico, pur sapendo che quel rifiuto è ingiustificabile. Gromiko ha sottolineato che tutto dipende ormai dall'atteggiamento dei tre su questo punto. Il delegato sovietico non chiede neppure un accordo di sostanza; chiede solo che, come si è fatto per altri problemi rimasti insoluti, la discussione possa continuare al tavolo dei ministri. Gravissima è dunque la responsabilità degli occidentali se essi si ostinano nel loro rifiuto.

Probabilmente cosciente di questa prospettiva, Parodi, il rappresentante della Francia, cioè del Paese il cui governo si appresta ad essere giudicato dagli elettori, ha chiesto che la conferenza sia sospesa domani e ripresa soltanto lunedì.

GIUSEPPE BOFFA

Relazione di Berlinguer all'Esecutivo della F.M.G.D.

BUDAPEST, 25. — Il Comitato Esecutivo della Federazione Mondiale della Gioventù Democratica ha aperto la sua sessione il 24 maggio, a Budapest.

Nel discorso d'opertura, il prestdente Enrico Berlinguer ha espresso profonda riconoscenza al Governo dell'Ungheria popolare ed alla Gioventù operaia ungherese, che hanno permesso agli organi dirigenti della Federazione di proseguire il proprio lavoro trasferendo la propria sede a Budapest.

Sono stati letti i telegrammi di saluti inviati da Louis Saillant, segretario generale della FSM, e da molte organizzazioni giovanili di diversi Paesi.

Berlinguer ha svolto una relazione su «La intensificata lotta della gioventù per un più elevato tenore di vita ed i relativi compiti dalla Federazione Mondiale della Gioventù Democratica».

Egli ha descritto la vasta attività della FMGD per l'assolvimento del suo principale compito: la lotta per il miglioramento delle condizioni di vita e per l'istruzione della gioventù lavoratrice. Questa lotta è inseparabilmente connessa a quella per la pace mondiale.

Berlinguer ha invitato la gioventù a seguire, nella lotta per la pace, lo esempio dei giovani sovietici. Egli ha indicato i compiti concreti della gioventù democratica nella lotta per il miglioramento del tenore di vita, per i diritti della gioventù e della pace.

In questa lotta — ha concluso l'oratore — la gioventù del mondo deve essere unita, prescindendo dalle convinzioni politiche e religiose.

Nuovo aumento dei prezzi in Inghilterra

LONDRA, 25. — Il tenore di vita dei lavoratori inglesi declina costantemente.

Ad esempio, durante il mese dal 23 aprile al 23 maggio, i prezzi degli abiti da uomo di lana mista sono aumentati del 29,3 per cento, i soprabiti per bambini del 43,6 per cento. Dal 17 maggio i prezzi delle carrozzine per bambini sono aumentati del 12,5 per cento. Si ritiene che, nella prossima settimana, i prezzi della biancheria da donna aumenteranno del 6-8 per cento, quelle delle coperte comuni del 15 per cento. Durante l'anno scorso, i prezzi di queste coperte erano aumentati di quasi il 100 per cento e sono ora di 7 volte maggiori a quelli dell'anteguerra.

I generi alimentari aumentano continuamente di prezzo. Il «News Chronicle» dichiara che per giugno si prevedono aumenti dei prezzi del burro, della margarina, della carne, del latte, del thè, dello zucchero e del pane. Il prezzo del caffè è salito dal 22 maggio.

In vista del crescente costo della vita, il potere d'acquisto della sterlina scende costantemente. Il News Chronicle» dichiara che, se si prende a paragone il valore della sterlina del giugno 1947, nel dicembre del 1950 esso era sceso a 17 scellini e 3 pence, nel marzo 1951 a 16 scellini e 8 pence, e oggi continua ancora a diminuire.

Bradley in Europa nei prossimi giorni

WASHINGTON, 25. — Il generale Omar N. Bradley ha annunciato oggi che partirà per l'Europa il primo giugno in aereo per conferire con il generale Eisenhower a Parigi e con i capi militari britannici e americani a Londra.

PIETRO INGRAO — Direttore
Sergio Scuderi — Vicedirettore resp.
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre, 149 - Roma

Sviluppo in Germania del plebiscito antiriarmo

Persecuzioni della polizia occidentale - Riduzione dei prezzi e delle tasse nella Germania orientale

BERLINO, 25. — La polizia della Germania occidentale continua a perseguitare le organizzazioni progressive che svolgono il plebiscito sulla rimilitarizzazione del paese.

L'Agenzia «ADN» informa che il 23 maggio, agendo per ordine del prefetto di Duesseldorf, Siemens, la polizia ha chiuso l'Ufficio centrale della Lega della libera gioventù tedesca.

Questo atto illegale è stato «giustificato» con il fatto che la Lega della Libera gioventù tedesca partecipa attivamente allo svolgimento del plebiscito sulla rimilitarizzazione e per la conclusione del trattato di pace nel 1951. In base alla decisione adottata dal «governo» Adenauer il 24 aprile, tutte le organizzazioni partecipanti al plebiscito debbono essere disciolte.

Il 24 maggio, Dengin, rappresentante della Commissione sovietica di controllo a Berlino, ha presentato una protesta al magg. generale Mathewson, comandante del settore americano della città contro le persecuzioni e gli arresti dei dipendenti delle ferrovie municipali che partecipanti al movimento

Nonostante le misure terroristiche delle autorità il plebiscito sulla rimilitarizzazione e per la conclusione del trattato di pace con la Germania nel 1951 procede nella Germania occidentale ed a Berlino ovest.

Secondo i dati resi noti, il 98,2% delle persone che hanno finora partecipato al plebiscito si sono opposte alla rimilitarizzazione e solo il 1,8% si sono dichiarate a suo favore.

A Kaiserslautern si è svolta la conferenza degli operai del territorio del Reno settentrionale-Vestfalia (zona d'occupazione britannica).

Nella risoluzione adottata, i partecipanti alla conferenza hanno invitato gli operai di quel territorio a stabilire l'unità d'azione della classe operaia nella lotta per la pace, contro la rimilitarizzazione.

Mentre la politica di preparazione alla guerra aggrava la situazione economica nella Germania occidentale negli ultimi tre mesi, i prezzi di tutti i tipi di farina sono aumentati del 30% nei settori occidentali di Berlino, nella Germania orientale si assiste ad un cospicuo miglioramento del livello di vita della popolazione.

Il Consiglio dei Ministri della Repubblica democratica tedesca ha adottato un decreto, che prevede una riduzione delle tasse per i salariati ed i professionisti. Il decreto rileva che questa misura del Consiglio dei ministri attesta il costante elevamento del tenore di vita dei lavoratori della Repubblica democratica tedesca; essa dimostra che il bilancio di Stato poggia su solide basi.

Il Consiglio dei ministri ha pure deciso di ridurre i prezzi delle bevande alcooliche del 27%, della birra — del 13% e del tabacco di qualità superiore — del 20%. Inoltre, saranno pure ridotti i prezzi dello zucchero e delle confetture in vendita sul mercato libero.

16.000 licenziamenti in una fabbrica americana

NEW YORK, 25. — Il «Wall Street Journal» riferisce che la *Hudson Motor Company* chiuderà la sua fabbrica per tre settimane a causa della contrazione delle vendite dovuta ai bassi salari pagati ai lavoratori. Oltre al primo licenziamento di 6.000 operai avvenuto in aprile, altri 10.000 operai saranno licenziati da questa società.

IN DIFESA DELLA LIBERTA' SINDACALE

Il porto di Sidney paralizzato dallo sciopero

Incursione della polizia nella sede del sindacato

SIDNEY, 25. — I lavoratori del porto di Sindney che ieri avevano deciso di non scaricare le navi provenienti dalla Nuova Zelanda, ove è incorso da oltre due mesi lo sciopero dei locali portuali, sono stati costretti oggi a scendere in sciopero anch'essi per protestare contro una grave violazione della libertà compiute dalla polizia del governo Menzies.

Reparti della polizia federale australiana, infatti, sono oggi penetrati a forza nella sede del sindacato portuali di Sidney, hanno perquisito i locali e hanno asportato documenti del sindacato.

Appena la notizia si è sparsa marinai e portuali hanno abbandonato le navi alla fonda. In serata l'agenzia U. P. comunicava che il porto di Sidney «è completamente paralizzato».

La battaglia in Corea

PHYONGYANG, 25. — Il 24 maggio il Comando supremo dell'Esercito popolare di Corea ha diramato il seguente comunicato:

Le unità dell'Esercito popolare di Corea, in stretta collaborazione con i volontari cinesi, hanno respinto i contrattacchi degli invasori americani ed inglesi in molte direzioni ed inflitto gravi perdite al nemico.

La delegazione sovietica all'ONU si rifiuta di notificare l'embargo

LONDRA, 25 — Un dispaccio dell'agenzia *Reuter* informa che la delegazione sovietica all'ONU, invitata dall'organizzazione a notificare al suo governo la risoluzione dell'Assemblea generale che stabilisce l'embargo sulle esportazioni di materiali strategici alla Cina Popolare, si è rifiutata di aderire a tale invito.

Essa ha risposto all'ONU di non ritenere possibile di portare a conoscenza del governo sovietico questa «risoluzione illegale e contraria alla carta dell'ONU».

Il governo di Bonn finanzia gli avvocati dei 7 criminali nazisti

BONN, 25 — Due funzionari governativi della Germania occidentale riferiscono che il governo di Bonn sta finanziando gli appelli negli Stati Uniti a favore dei sette criminali di guerra nazisti in attesa della forca a Landsberg. Dal febbraio, epoca della conferma della condanna a morte dei sette, il governo di Bonn ha speso circa undicimila dei suoi preziosi e scarsi dollari per pagare l'onorario dell'avvocato Warren Magee.

Adenauer a Roma fra pochi giorni

BONN, 25 — Nei circoli governativi tedeschi si afferma che il Cancelliere della Germania occidentale, Konrad Adenauer, si recherà a Roma probabilmente entro una diecina di giorni.

Due minatori uccisi e quattro feriti nello scoppio in una miniera svedese

STOCCOLMA, 24 — Due minatori sono rimasti uccisi e quattro feriti nella esplosione di un trasformatore ad oltre 500 metri di profondità in una miniera di ferro a Stjaellberg, nella Svezia centrale. Tre altri sono scampati incolumi. L'esplosione apparentemente è stata causata da un corto circuito, ed è stata tanto violenta che si è pensato in un primo momento alla deflagrazione spontanea di una riserva di dinamite.

Nove minatori si trovavano al lavoro nella galleria e dalle prime notizie si apprende che parecchi di essi sono stati strappati dai loro posti di lavoro e gettati nella galleria principale dallo spostamento d'aria.

Sei operai erano vicini al trasformatore al momento della esplosione: due di essi sono stati ritrovati in fondo al pozzo, altri quattro sono stati tratti in salvo da squadre di soccorso parecchie ore dopo. Tre altri sono riusciti a porsi in salvo sul grande ascensore da carico, essendo rimasti inutilizzati i due ascensori per il personale. Uno dei morti è un donese, che aveva iniziato il lavoro da soli due giorni

Pompieri muniti di maschere sono stati mandati da Garpenberg, Kopparberg e Ludkiva e sono entrati nella miniera da un pozzo a duemila metri di distanza, raggiungendo il pozzo colpito attraverso le gallerie piene di fumo. L'incidente ha avuto luogo alle 11.30 italiane ed i feriti sono stati riportati in superficie verso le sei del pomeriggio. Alle 6,30 di questa sera i due cadaveri non erano ancora stati portati alla luce.

Il Pakistan non interverrà nella questione del petrolio

CARACHI, 25. — Da fonte autorevole si apprende che il governo del Pakistan ha comunicato al governo persiano che, a suo giudizio l'Iran è rimasto entro i limiti dei suoi diritti sovrani nazionalizzando le sue risorse petrolifere.

La gioventù indiana per il Festival di Berlino

BUDAPEST, 25. — Ranjit Kuha, membro del Comitato esecutivo della Federazione mondiale della gioventù democratica per l'India, arrivato a Budapest per la sessione del Comitato esecutivo, ha detto ai corrispondenti dell'Agenzia telegrafica ungherese che la gioventù indiana si sta preparando con entusiasmo per il prossimo Festival di Berlino. Più di 50 organizzazioni giovanili del Paese hanno espresso il desiderio di partecipare al Festival.

12 morti in uno scontro fra pescherecci francesi

LE HAVRE, 25. — Una tragica collisione, in seguito alla quale sono perite 12 persone, si è verificata ieri sera, al largo di Terranova, fra due pescherecci francesi, il «Ginette Leborgne» e il «Jacques Coeur».

Una fitta nebbia rendeva difficile la visibilità allorquando il «Jacques Coeur», che si dirigeva verso Fechamp, ha investito in pieno l'altro motopeschereccio. In capo a soli cinque minuti la «Ginette Leborgne» si è inabissata con a bordo 10 dei 63 uomini del suo equipaggio. Il peschereccio «Jacques Coeur» provvedeva a raccogliere i 53 superstiti due dei quali però, gravemente feriti, morivano poco dopo portando così a 12 il numero delle vittime.

A breve distanza di tempo giungeva sul posto per soccorrere i naufraghi la fregata «Aventure» che prendeva a bordo il capitano ed il secondo del peschereccio affondato per condurli a Saint Jeanne di Terre Neuve da dove poi essi faranno ritorno in Francia.

Lo dicevamo noi! Con un «Sorriso Durban's» di quella fatta non poteva che finire all'altare. «Vi preghiamo provare anche voi il «Dentifricio del Dentista»: contiene l'Owerfax e le «Steramine 1951». L'effetto sui vostri denti sarà addirittura sorprendente».

CRETONNE - TENDAGGI
RASI - VELLUTI - ECC.
DI STILE E MODERNI
DOMUS AUREA
VIA RIPETTA, 147

GIOVANI!
LEGGETE
FATE LEGGERE
DIFFONDETE
SOSTENETE
Gioventù nuova

ombrelloni e articoli da spiaggia a prezzi convenienti
DOMUS AUREA
VIA RIPETTA, 147

ARTURO
dove vai così in fretta?!
Come non sai! Vado dal SARTO DI MODA in Via Nomentana, 31-33 (vicino Porta Pia), dove si vendono bellissime giacche sport, pantaloni, vestiti pronti e su misura, specialisti in Tailleurs, grandioso assortimento in stoffe di pura lana e gabardine delle migliori marche, tutto a prezzi come prima, senza aumenti. Vendite anche Rateali.
N. B. — Consigliamo i lettori a fare i loro acquisti presso la nota ditta il SARTO DI MODA.

armadi - guardaroba
da 2 a 12 sportelli
tinelli - soggiorni
poltrone vimini e giunco
DOMUS AUREA
VIA RIPETTA, 147

PICCOLA PUBBLICITA'
IN ITALIA (S.P.I.)
SOC. PER LA PUBBLICITA'

6 AUTO-CICLI-SPORT 12
A. AUTISTI!!! AUTOTRENISTI! Iniziamo corsi celeri economicissimi. Visitateci! «STRANO» - Emanuele Filiberto 60 - Reborio. (200935)

19 VARI L. 12
FOTOGRAFIE per specialisti, tanto familiari, sincerezza, risultati, avvenimenti vari, ecc. ecc. ecc. Telefonate al 67.152 - Servizi fotografici, Sceneiglia. Via Tre Cannelle 5-6 Roma.

7 OCCASIONI 12
BRACCIALI - Gioielli - Orologi ratealmente - riservatissimo economicissimo presidenti e persone serie. Oreficeria FALCONI - 481.378 (4450)
AL MAGAZZINO MOBILI via Valadier 48-A vendita eccezionale sottocosto di camere, sale, soggiorni, guardaroba, ingressi, poltroncelette in pelle e metalliche, anche a condizioni rateali. Domenica esposizione: visitateci!
A 2000 LIRE MENSILI vendonsi POLTRONE LETTO da lire 16.000 e 18.000. Lubiana 50 (cortile). 4023
A. MATERASSO RECLAME!! Vegetale, lire 1650, MATERASSO lanetta con fodera damascata lire 2900. Lubiana 28 (754.096, 4023
MAGLIERISTE!!! La nuova Macchina «Super-Copital» alla Fiera Roma. Visitatecili!
MATRIMONIALE «900» - 55.000. Cucina laccata completa 18.000. Guardaroba extralusso 12.000. Via Capodafrica 11 (Colosseo) 70 853.

9 MOBILI 12
A. APPROFITTATE. Grandiosa svendita Mobili tutto stile Castè e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Pagamento 36 rate. Sama Gennaro Milano. Napoli. Chiaia 238 (7085)
A. AVVISO importantissimo!!!!! Grandi Gallerie Babucci continuano successo eccezionale liquidazione mobili arredamenti lampadari assortimento colossale. Ricordatevi Babucci: Portici Piazza Esedra 47 (Cinema Moderno) - P.zza Colarietta 78 (Cinema Eden)

16) OFFERTE AFFITTO
APPARTAM VILLINI TERRENI 12
AFFITTASI in villino Nomentano 8 vani utili oltre accessori, garage, giardino (361.954) ore 9-13, 15,19.

23) ARTIGIANATO L. 10
A. APPARTAMENTI abbelliamo (Camere Duecinquecento) Verniciature, Parati, Bucciarancio, Elettricità, Muratura, 776.707.

ANNUNZI SANITARI
ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali cura radicale rapida, metodo proprio
Impotenza, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovamento. Grande Ufficiale Dr. CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-13, 16-18 - Festivi 9-12. Sale separate. Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti e non cura in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza.

Dott. PENEFF - Specialista
Dermosifilopatia - Ghiandole secrezione interna - Impotenza
Via Palestro 36 int. 3 Ore 8-11, 14-19

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele. Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-929 - Ore 8-21 - Festivi 8-12

Dr. P. MONACO Sp.sta
Cure indolori rapide modernissime
EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
V. Salaria, 72 - Ore 8-19 Fest. 9-12 - Tel. 862-960 (P. FIUME)

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

SESSUOLOGIA
Studio Medico - Dr. Segnard». Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate. Ore 9-13, 16-19; festivi: 10-12. Consulenti Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

VENEREE - IMPOTENZA
STUDIO ESQUILINO
EMORROIDI - GINECOLOGIA
Il Corso Alberto Cl. 27 (Sez. S.A.R.)

Chim 8 neri
COMUNICA che in occasione della
V FIERA DI ROMA
sarà posto in vendita presso il suo Stand il nuovo prodotto
Aranciosa NERI
Non bevete "Qualcosa,,
Bevete ARANCIOSA
Detto prodotto verrà distribuito in tutti gli esercizi a partire dal 1. giugno p.v.

PONTECORVO-METALLI
PIAZZA NAVONA 90 - ROMA - Tel. 53.276 - 52.273
Nuovo Reparto ACCIAI
UNICO DEPOSITARIO «ANTICORODAL»